

OGGETTO: Verifica presenza numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario dott. Annibali: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Asciutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa non lo vedo quindi assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Sì, il numero è legale. Volevo, prima di iniziare il Consiglio Comunale, su iniziativa dell'amministrazione, invitare al tavolo della presidenza, l'azienda vinicola "La Rasenna" e lascio la parola al Sindaco per spiegare la motivazione di tale presenza.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta. Come facciamo spesso facciamo all'inizio del Consiglio Comunale, vogliamo intanto sottolineare la centralità del Consiglio Comunale, per salutare persone o eventi o per segnalare cose che vanno all'orgoglio della nostra Città. In questo caso si tratta di un'iniziativa recente, che però segna un traguardo storico per la nostra Città, la nascita della prima cantina nel territorio di Ladispoli. Ladispoli ha una tradizione agricola importante che dal punto di vista vinicolo non aveva avuto ancora un riconoscimento. Il nostro territorio non è ampio, però è di qualità. Nella settimana scorsa è nata questa cantina, mi sembra che ci sia un segnale evidente qui vicino a noi, e quindi è Francesco Gambini il titolare di questa azienda che si chiama "La Rasenna" per segnalare il legame con il territorio etrusco, e quindi insieme al Vicesindaco ed insieme al delegato al turismo, vorremmo premiare l'azienda che ci fa l'onore di essere la prima azienda vinicola qui a Ladispoli. Ecco il nostro fotografo ufficiale, un attimo solo che c'è un altro protagonista, mi sembra che tu hai portato al Consiglio Comunale, quindi è per tutti, un presente. Federico prego.

Consigliere Ascani: Soltanto due parole. Francesco lo conosco da vecchia data, è un amico da prima di svolgere questo ruolo di amministratore, e conosco il percorso che ha fatto Francesco nel settore dell'enologia in generale, e quando poi ho saputo a posteriori di questa idea, non c'è mai stata occasione Francesco per dirtelo, ho provato una forte emozione perché conoscendo il percorso di un ragazzo che nel territorio fa il passo di intraprendere e di investire, passare ad essere parte attiva ed imprenditore della Città, sarebbe stata un'emozione ovunque tu avessi scelto di avere questa attività. Dal momento che lo hai fatto qui a Ladispoli è un'emozione ancora più forte e quindi ti dico grazie in qualità di amministratore e complimenti per il coraggio che hai avuto perché comunque l'investimento è stato molto importante e so che nel tuo caso non si è partiti da un budget di disponibilità venuto così dal cielo, ma c'è stato bisogno di molto coraggio e di rischiare molti soldi. Quindi grazie di questo e in qualità di delegato complimenti perché questa è la prima volta che abbiamo un'azienda vinicola qui a Ladispoli, perché sappiamo quanto è importante nel settore del turismo il settore legato all'enogastronomia, sempre più gli esperti ci dicono che questo è il

settore su cui puntare fortemente, quindi, ti invito, e l'ho fatto già privatamente, a collaborare con noi per le iniziative che legano il turismo all'enogastronomico.

Presidente Loddo: Sì, io a completamento di quanto è stato già detto, diciamo che il plauso va ad un'iniziativa che riguarda un settore che nonostante sia importante e fondamentale in questa Nazione, in realtà oggi conta, il comparto agricolo in generale, più chiusure che nuove aperture. Io quindi la mia felicità la esprimo, intanto all'imprenditore che ha avuto il coraggio di osare in un momento certamente poco felice come congiuntura, ma dall'altra parte faccio l'augurio al compartimento agricolo intero, che possa risollevarsi da questo momento che è veramente tragico, quindi grazie per l'iniziativa.

Francesco Gambini titolare dell'azienda vinicola "La Rasenna": Io volevo innanzitutto ringraziare Federico, il Sindaco ed il Vicesindaco, e tutti coloro che ci sono vicini in questo momento non felice, sia per l'agricoltura che per il Paese intero. Sono circa due mesi che abbiamo aperto questa struttura nel Comune di Ladispoli, io lo dico sia da cittadino, da tecnico e da agricoltore, sono contento di averlo fatto qui a Ladispoli, vista appunto l'attenzione che Ladispoli ha nei confronti dell'agricoltura, vedendo anche quello che si è riusciti ad ottenere con il carciofo, siamo agli inizi e volevo ringraziare appunto tutti per la vicinanza, l'azienda sarà presente a qualsiasi manifestazione vogliate invitarci con i nostri prodotti, e speriamo nel 2013 di iniziare un percorso tutti insieme, nel segno del Comune e nel segno del territorio che è un territorio che secondo me merita tanto. Grazie ancora, grazie per la targa.

OGGETTO: Atto di indirizzo per le Società e Aziende partecipate del Comune di Ladispoli

Presidente Loddo: Allora, dopo questo passiamo al punto all'ordine del giorno che è: Atto di indirizzo per le Società e Aziende partecipate del Comune di Ladispoli. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, qualcuno mi da la cartella del punto per favore? Atto di indirizzo per le Società e Aziende partecipate del Comune. Le nostre aziende, come penso sanno tutti i cittadini e le persone che ci seguono, sono: l'Ala Servizi, quindi un'azienda speciale, e la Flavia Acque, che finora aveva fatto soprattutto si era occupata del ciclo delle acque, quindi sia della distribuzione sia della depurazione. Poi nel tempo queste aziende erano state da noi arricchite di altre attività, quindi l'Ala Servizi si occupa tutt'ora del trasporto scolastico, delle farmacie, dei parcheggi a pagamento, della pulizia della sede comunale e della riscossione tributi. Per quanto riguarda la Flavia Acque, oltre al ciclo delle acque avevamo dato anche delle piccole manutenzioni dell'arredo urbano e della segnaletica. La normativa che è avvenuta nel corso di questi anni, in particolare nel 2012, impone ai comuni di ridurre le società partecipate laddove questi comuni siano inferiori ai 50.000 abitanti, oppure di ridistribuire i compiti, nel senso che, poi vedremo nel dettaglio tecnico, non tutte le attività possono essere fatte dalle aziende speciali, non tutte le attività possono essere ricondotte a società come quella della Flavia Acque, quindi in questa operazione che noi adesso stiamo per deliberare nelle linee generali, e poi avremmo nei primi sei mesi del prossimo anno del tempo per metterle in pratica, in queste linee generali, avviene questo: la Flavia Acque potrà occuparsi del trasporto scolastico, dei parcheggi a pagamento e di altre attività, oltre che continuare a gestire l'acquedotto per la depurazione, l'Ala Servizi potrà mantenere le farmacie, servizi culturali e sociali. Questo dice la legge, lo abbiamo messo nello Statuto, per ora sono da definire quali saranno i servizi culturali e sociali da passare all'Ala Servizi, sicuramente ci sarà la gestione del Centro Arte e Cultura, del centro Polifunzionali, di alcune strutture che sono indiscutibilmente legate alle attività culturali, poi nell'assetto generale, noi vedremo quali saranno le persone e gli obiettivi che daremo a questa società. Diciamo pure che un servizio che viene reintegrato è quello delle buste paga, viene ripreso uno o due dipendenti, uno, viene reintegrato nell'organico comunale, e quindi complessivamente ci sono dei servizi che vengono reintegrati e presi dal Comune, servizi che vengono spostati dall'Ala Servizi alla Flavia, probabilmente andrà in appalto la pulizia della sede comunale, perché viene ritenuta un'attività non strumentale. Io mi sono limitato alle linee generali, faccio soltanto alcune considerazioni e lascio la parola a seguire, intanto voglio ringraziare per quanto riguarda la struttura generale tutti coloro che hanno dato il loro contributo per arrivare alla delibera di stasera, devo dire che abbiamo iniziato più di un anno fa a confrontarci con gli esperti qualificati in questo settore, ci siamo confrontati con dei consulenti, abbiamo costantemente tenuto il contatto con le organizzazioni sindacali che sono interessati al destino dei lavoratori di queste aziende, e quindi io voglio ringraziare intanto il Segretario Comunale, il Dottor Rapalli, il Dottor Paggi, la Dottoressa Bergo, tutti coloro che per la struttura comunale si sono occupati dei vari aspetti. Per quanto riguarda il lavoro amministrativo, il consigliere Cervo per quanto riguarda il personale, il consigliere Trani per quanto riguarda l'aspetto societario, sono stati un po' i delegati per quanto riguarda l'amministrazione comunale, a seguire questa vicenda. Quindi io invito con il permesso del Presidente, il consigliere Cervo e il consigliere Trani ad illustrare la manovra nelle linee generali, poi chiaramente, ripeto, c'è sia l'aspetto del personale, che però rispetto a tante altre realtà stiamo facendo in modo che tutti i dipendenti mantengano il posto di lavoro, si tratta di capire dove, in quale servizio, di come dividere nella maniera migliore, nessuno perde il posto di lavoro né

il livello che ha nella propria posizione. Per quanto riguarda le attività e la distribuzione delle attività, ci potrà essere un approfondimento da parte dei consiglieri Cervo e Trani, non so adesso come vogliono iniziare questa illustrazione magari più dettagliata.

Presidente Loddo: Si è prenotato il consigliere Trani, prego consigliere.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Qui in pratica oggi parliamo di un radicale cambiamento delle nostre società partecipate. In quanto alcuni servizi strumentali, la legge obbliga a trasferirli da una società all'altra. In questo caso l'Ala Servizi, che è la nostra azienda municipalizzata, dovrà mantenere solamente la gestione delle farmacie e tutto ciò che è cultura e quindi l'informazione se abbia aspetti culturali. Mentre la Flavia Acque dovrà iniziare ad avere un complesso di gestioni oltre a quello idrico, tra cui la riscossione dei tributi, poi anche il servizio dei parcheggi a pagamento e il servizio di trasporto degli alunni. Quindi cosa succederà? Che la Flavia Acque così come è strutturata, difficilmente avendo un solo amministratore riuscirà a controllare tutte queste attività. Quindi si è pensato che in un futuro prossimo si potrebbe strutturarla attraverso un CdA che controllerà l'amministratore delegato, per ottimizzare anche quello che prevede un decreto approvato qualche settimana fa sul controllo analogo. Ci sono dei paletti che vengono messi per quanto riguarda le società partecipate. Mi ero preparato anche un intervento e colgo l'occasione per leggerlo. Gli Enti Locali possono adottare uno strumento per la razionalizzazione delle società partecipate, ma devono comunque procedere all'adeguamento di alcuni comuni profili statutari organizzativi di queste società. Il Decreto spending review, conferisce alle amministrazioni pubbliche la facoltà di predisporre piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate. L'ambito di applicazione soggettiva è molto ampio, poiché comprende non solo le società a capitale completamente pubblico, ma anche quelle miste nelle quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo. La disposizione seppur inserita nella norma riferita ai soggetti societari che gestiscono servizi strumentali, comporta che le amministrazioni predispongano il percorso di razionalizzazione, organizzando anche la situazione delle società che gestiscono i servizi pubblici locali. Le disposizioni del Decreto Legge spending review, comportano una serie di obblighi ai quali le amministrazioni devono dare tempestiva attuazione. Le norme previste dai commi 4 e 5, sulla composizione dei consigli di amministrazione, richiedono l'immediato adeguamento degli statuti societari, con riferimento al numero massimo dei componenti, alle modalità di assegnazione e nomina, nonché a riguardo delle regole per i compensi degli stessi amministratori, in quanto i dipendenti dovranno riversare alle amministrazioni di appartenenza i gettoni percepiti per rendere operative le norme sin dai prossimi CdA. Nel nostro caso lo statuto della Flavia Acque, prevede già queste norme generali. In ragione dei limiti dello stesso articolo 4, con il divieto di nuovi affidamenti alle società strumentali esistenti, gli Enti Locali devono predisporre fin da ora adeguati percorsi per far tornare al proprio interno le attività prima gestite dalle stesse società o per loro reintroduzione nel mercato con procedura di gara. Gli Enti Locali devono attivare una struttura che si occupi del controllo delle società partecipate secondo un sistema gestito in autonomia ma conforme ad uno schema essenziale definito da una nuova disposizione del TUEL introdotta dal Decreto di un paio di settimane fa. Il riferimento per le attività di verifica sugli organismi societari, è innestato nel riquadro per le regole per i controlli del sistema delle amministrazioni locali. La Province ed i Comuni devono definire un sistema di controllo sulle società in cui detengono partecipazioni. Su questo le amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa, dovendo comunque partire dal presupposto omogeneo che qui i controlli sono esercitati dalle strutture

proprie dell'Ente locale che ne è responsabile. La previsione costituisce l'input per la costituzione di unità organizzative dedicate alla più complessiva gestione dei rapporti con le società partecipate, con significativa qualificazione professionale dei funzionari. Il nuovo quadro normativo infatti, delinea la metodologia di base per attività di verifica, impostando un percorso standard che potrà essere modulato da ciascun ente secondo le peculiarità del loro sistema di relazione con i soggetti gestori societari di pubblici servizi. Il primo passaggio è individuato nella definizione preventiva di relazione revisionale programmatica, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata, correlata a precisi standard qualitativi e quantitativi. La seconda fase si traduce nell'impostazione attivazione di un idoneo sistema informativo, per rilevare il rapporto finanziario tra l'Ente e la società. La situazione contabile, la gestione organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità degli stessi, il rispetto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica. Il modello ha numerosi punti di contatto con le varie disposizioni intervenute negli ultimi anni nel quadro ordinamentale relativo alle partecipate, tra cui la nota sulla situazione debiti- crediti tra l'Ente e le stesse, prevista dall'articolo 6 della legge 135/2012. Sulla base delle informazioni acquisite, l'amministrazione effettua il monitoraggio periodico sulle proprie società, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico- finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. La norma evidenzia l'obiettivo fondamentale: la messa in sicurezza dei bilanci. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Consigliere Cervo se vuole. Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il segmento che ho seguito, l'ha già anticipato il Sindaco perché sin dall'inizio di questo anno si era creato chiaramente un allarmismo fra i lavoratori sia dell'Ala Servizi, sia della Flavia Acque, quindi in questa logica, con un punto di riferimento ben preciso, quello di dire in maniera categorica che nessun lavoratore doveva perdere il lavoro ed essere ceduto ad un privato, perché come ha detto giustamente il consigliere Trani, la possibilità che dava la normativa era quella di dare in appalto alcuni di questi servizi, e quindi chiaramente i lavoratori seguivano questa strada. L'obiettivo di questa amministrazione, è stato che laddove fosse possibile, si dovevano percorrere tutte le strade affinché nessun lavoratore perdesse il proprio lavoro o trasferito in aziende private, quindi quella che è stata una lunga trattativa con i sindacati ha consentito secondo uno schema d'indirizzo che ci siamo dati, che tutti i lavoratori, sia dell'Ala che della Flavia, rimangano nell'ambito delle due aziende partecipate dal Comune, tranne alcuni aspetti di spostamento dall'una all'altra società. Con l'eccezione di un'unica dipendente che dovrebbe rientrare all'interno del palazzetto comunale in quanto già a suo tempo aveva vinto un concorso con il Comune di Ladispoli. Quindi, complessivamente possiamo affermare, dato che lo abbiamo sottoscritto con le organizzazioni sindacali in un verbale d'intesa, di trovare una collocazione di questi dipendenti nell'ambito di queste due società, certamente con un forte spostamento di dipendenti verso la Flavia Acque che come ha già detto il consigliere Trani, andrà ad assumere servizi prima destinati all'Ala Servizi. quindi per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, sia per la garanzia, sia per il posto di lavoro all'interno delle municipalizzate, l'obiettivo e la delega che mi aveva dato il Sindaco è stata pienamente rispettata con un verbale di accordo stipulato circa un mese fa. Su questo aspetto, quindi, abbiamo già tranquillizzato i lavoratori, lo facciamo adesso in maniera pubblica, credo che l'obiettivo che ci eravamo posti sia stato realizzato, la spesa è in variazione, quindi si mantengono i livelli retributivi, e da verificare e

da meglio specificare gli aspetti contrattuali. Per adesso questa è l'informativa che può essere data che è stata ben accolta sia dai lavoratori, sia dalle rispettive organizzazioni sindacali. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Si era iscritto a parlare il consigliere Grando e poi il consigliere Cagiola.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta per mezzo di Centro Mare Radio e ai presenti in aula. Non mi dilungherò molto. Diciamo che questa proposta che viene redatta su iniziativa degli uffici, difficilmente penso sia non condivisibile. Soprattutto se consideriamo che in queste pagine c'è scritto che il trasferimento di questi rami dall'Ala Servizi alla Flavia, consente di avere dei vantaggi. Mi permetto Presidente di leggere solo poche righe, se lei me lo consente, della proposta.

Presidente Loddo: Prego, prego.

Consigliere Grando: Grazie. Tale trasferimento dei rami d'azienda, consente nell'ambito delle strategie riorganizzative concretamente percorribili, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, questo lo ha già relazionato il consigliere Cervo, quindi dato per certo che non ci saranno torti a danno dei lavoratori, possiamo andare avanti per quello che sono gli aspetti tecnici. L'operazione di trasferimento in questione, va inquadrata all'interno del programma di riordino delle aziende partecipate del Comune, e consente il conseguimento di migliori condizioni di flessibilità operativa e gestionale. In particolare il trasferimento dall'azienda Ala Servizi alla Flavia Acque delle predette attività, consentirebbe oltre all'accrescimento del valore dell'attività partecipata, una gestione improntata al rispetto di criteri di economicità, e di cui sia possibile un costante controllo delle dinamiche economiche e finanziarie. Determinando sia una adeguata efficienza, sia una maggiore efficacia, intesa come il miglioramento del servizio reso come conseguenza di un migliore utilizzo delle risorse patrimoniali, finanziarie ed umane disponibili. Quindi se questo fa da cornice a quello che è lo spostamento di alcuni rami dei servizi da una parte all'altra, penso che non si possa eccepire nulla, credo che il Dottor Rapalli abbia scritto questa proposta di delibera e valuta che da questo possa solo nascere una migliore gestione, una maggiore efficacia, un miglioramento del servizio reso, possiamo solamente essere d'accordo. Solo una parte ci lascia un po' perplessi, cioè il fatto che, vero che l'Ala Servizi potrà mantenere quello che è cultura e servizi sociali, però il fatto che si dia nelle premesse e anche in seguito per scontato che il Gazzettino, cioè il servizio informazione, sia un servizio locale a carattere culturale, ecco questo un po' ci lascia perplessi, nel senso che in commissione abbiamo parlato di questo, e c'è stato detto che è in previsione di riorganizzare questo servizio in modo da renderlo a carattere culturale, ma così come è ora non credo si possa etichettare come a carattere unicamente culturale, non in maniera esclusiva. Dunque dopo aver parlato anche con il consigliere Ruscito, dopo magari lo ribadirà anche lui, la nostra proposta era, se possibile, di modificare nelle premesse questa parte, che è certamente solo una postilla, se c'è parere favorevole anche della maggioranza, di inserire il fatto che il servizio di informazione verrà riorganizzato in modo che assuma una connotazione più culturale di quella che ha ora, non che non lo sia, perché così come è scritto non è proprio corretto. Quindi Presidente io le faccio questa proposta.

Presidente Loddo: Al fine di agevolare i lavori, magari scrivete due righe in modo che potremmo leggere questa richiesta a tutto il consiglio. Durante gli interventi.

Consigliere Grandò: D'accordo allora durante gli interventi scriviamo qualche riga e poi magari la sottopongo a lei prima di leggerla al Consiglio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere. Consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti, ai presenti in aula e a chi ci ascolta da casa e anche al pubblico presente. Questa sera e nei giorni scorsi, durante le riunioni di commissione, più o meno quello che era il lavoro da svolgere è stato ben chiaro. Noi per l'ennesima volta troviamo un Sindaco della Città che è costretto a rivedere anche ciò che c'è di buono in una città. È costretto da decreti legge, da governi tecnici, dagli improvvisati della politica sia a livello nazionale che regionale, ed ecco là che ci troviamo, e penso che anche qualcuno della maggioranza è d'accordo con me, a smontare un qualcosa che funziona. Perché vi dico questo? Perché al di là di alcuni interventi di carattere generale che sono già stati fatti da alcuni consiglieri di maggioranza e di opposizione, io vorrei entrare nello specifico, e giustificare questa mia affermazione. Noi abbiamo da tempo una società partecipata che è l'Ala Servizi, che tra mille polemiche e mille apprezzamenti comunque porta avanti un lavoro che per il Comune è un lavoro di vitale importanza, perché si tratta di gestire soldi pubblici, si tratta di riuscire a gestire dei servizi con i soldi pubblici che talvolta sono anche in perdita, come il trasporto scolastico e la mensa. Ma in perdita per scelta politica, perché da questa maggioranza potrebbe anche partorire l'idea di far rientrare da domani tutti i soldi della mensa, da domani si rientra di tutti i soldi dei trasporti, è una scelta non averli in perdita, è una scelta politica, di un governo di sinistra che ha scelto di fornire questo come servizio. Beh, noi con l'Ala che ormai è da anni a regime, ed è super collaudata da questo punto di vista, noi oggi per quello che ho detto prima in premessa ci troviamo a smantellare un organico, e poi subentra il lavoro che aveva espresso il consigliere Cervo, nel dire che c'era panico tra i lavoratori che non sapevano dove sarebbero finiti, e che per fortuna questa amministrazione è composta da persone che non fanno come la FIAT, ma che hanno lo scrupolo di mantenere intatti i posti di lavoro. Perché in questa Città si possono anche aumentare le varie aliquote fiscali, ma per strada non ci abbiamo mai lasciato nessuno, questo lo dobbiamo dire. Quindi i lavoratori sono stati reintegrati, perché tutta la struttura comunale, lavorando con un certo stile e con un certo metodo, riesce a rifare il vestito ad una situazione. Perché dico rifare il vestito? Rivestire la bambola, come qualcuno ci impone, però di fatto mantenere la sostanza. E voglio aprire una piccola parentesi, perché questo è un passaggio importante. Noi quando parliamo di amministrazione comunale parliamo per compartimenti, Ala Servizi, Flavia Acque, alla quale rivolgo i miei migliori complimenti, perché da assessore ho lavorato in maniera splendida con le persone, con gli operai, i dirigenti della Flavia Acque, che ogni giorno hanno gestito insieme alla politica dei servizi importantissimi come la depurazione e la manutenzione della segnaletica stradale. Io vi voglio fare un esempio in tal merito. Noi saremo costretti a togliere, perché qualcuno ce lo dice dall'alto, o da qualche normativa europea, a togliere un servizio che noi in house riuscivamo a farlo bene, che è quello della manutenzione orizzontale e verticale della segnaletica stradale, noi con la metà dei soldi messi una volta a bando per la manutenzione della segnaletica, che erano oltre 800.000,00 euro messi a bando, noi con 120.000,00 / 130.000,00 euro ed i posti già dati ad una squadretta di 3 persone, riuscivamo brillantemente ad avere una segnaletica permanentemente presente. Tanto è vero che era diventata quasi un'ossessione, a Ladispoli praticamente si fanno solo strisce per terra. Allora con 120.000,00 si facevano le strisce a terra, con 300.000,00 euro messi a bando non si vedeva una striscia, non si vedeva un abbozzo di segnaletica. La Città è cresciuta anche per i servizi

forniti dalle nostre due società partecipate, dalla Flavia e dall'Ala Servizi. queste nostre due società sono degli aiuti, dei sostegni fondamentali all'operato dell'amministrazione che poi è un operato politico. Quindi questa sera le dobbiamo rivedere. E va bene il documento espresso da chi ci ha lavorato sopra, perché in un certo senso si cambia il vestito ma la sostanza rimane qua, rimane la gestione a carico di due società, una perde molto, l'Ala Servizi, perché alla fine essa mantiene quella che è la farmacia, ma la farmacia va da sola, anche perché ci sono come lavoratori dottori laureati che gestiscono la farmacia quindi l'Ala Servizi li affianca in questo senso, e ottima e perspicace l'intenzione di affidargli la cultura. Ma vedete, ci voglio passare sopra Sindaco su questo aspetto, perché la cultura? Perché nella nostra Città si è partito da strutture zero a strutture, come direbbero gli inglesi plus, il più, noi avremo un teatro a breve, abbiamo già delle aule dove si farà attività collaterale alla sala del teatro, cosiddette aule polivalenti, centro arte e cultura, se no dopo se mi sente l'ex consigliere Garau si potrebbe offendere, e lo saluto calorosamente. Abbiamo un centro polifunzionale, che può sembrare assurdo se stasera provo a prenotare una serata lì è sicuramente occupato perché lavora ampiamente, non solo come mensa, ma come centro di attività culturale ma è buono Sindaco, avevamo bisogno di inserire chi aveva fatto con perizia determinate mansioni, sicuramente si potrà lavorare ed ampliare questo comparto. Anche perché un teatro che si rispetti avrà bisogno di un direttore, e visto la maestosità della torre scenica che si sta costruendo, veramente sarà un teatro di altissimo livello perché veramente si potranno rappresentare tutte le opere teatrali che vogliamo con quel tipo di torre scenica. Quello che voglio dire, e apro una piccola parentesi sul Gazzettino di Ladispoli, io credo che dire che un organo di informazione non sia un organo di tipo culturale è un'eresia, perché la politica è cultura. Quindi se noi scriviamo di politica su un giornale, stiamo facendo cultura, se noi scriviamo ciò che l'amministrazione fa su una testata giornalistica per la Città, è un intendimento della cultura. Poi che noi possiamo ampliare tale rivista con inserti di tipo culturale, come abbiamo visto questa sera, c'è stato all'interno del Consiglio Comunale, un inserto di tipo culturale, un'azienda vinicola che è stata premiata per il suo lavoro ed è successo qui all'interno dell'aula. Quindi basterebbe inserire due righe su questo ed il testo diventerebbe culturale. Quindi credo che al di là della forma poi il vestito lo si trova. Concludo l'intervento, Sindaco, insistendo sulla necessità di cooperare nelle prossime, chiamiamole così partecipate, la legge non lo so come le vuole chiamare, non si capisce più, sulla cooperazione che devono avere queste società con la struttura del Comune, in particolar modo con l'ufficio tecnico. Perché con l'ufficio tecnico? Perché se da domani il servizio di segnaletica non lo potrà più fare la Flavia Acque, vuol dire che quel servizio, Sindaco m'aiuti lei, dovrà essere appaltato, giusto? Annuisce con la testa quindi è giusto. Allora, la politica si dovrebbe preoccupare, e andiamo un po' avanti di cosa? Di come poi quel servizio venga appaltato e il risultato che otterrà poi quel servizio appaltato, rispetto agli obiettivi raggiunti da quello che faceva la municipalizzata. Perché allora rispettiamo lo spirito della legge, che dice: attiviamo le attività concorrenziali, cioè facciamo fare il servizio a chi ci fa spendere di meno. Per assurdo in Italia si riesce, con questa situazione, a spendere di più, invece si risparmia con la municipalizzata. Quindi sarà onere della politica nei prossimi mesi di concentrarsi con le varie commissioni ed analizzare a questo punto i servizi che andranno a bando e quindi a compararli con quelli offerti dalle municipalizzate e con la stessa performance di risultati che noi avevamo con le municipalizzate. Perché? Perché dall'esempio fatto di ieri sera, dove noi spendiamo almeno 200.000,00 euro di manutenzione delle strade, e si parla semplicemente del, chiamiamolo così, tappare le buche che si formano dopo i temporali, sicuramente lo possiamo vedere che non è un servizio che da dei target perforanti, è un servizio che

genera grossi fastidi tra la popolazione, è un servizio che noi paghiamo a peso d'oro. Pensate che sarebbero 300 giorni di frequentazione di un camion nella Città a 1.000,00 euro al giorno. Sergio mi guarda come impaurito a dire che ho ragione. 200 giorni a 1.000,00 euro al giorno. Quindi sono dei servizi che magari si potessero fare in house, perché uno avrebbe a disposizione una tesoreria cospicua con una miglior performance del prodotto, perché sono persone del luogo che mantengono la propria Città, e invece no il governo ci dice di fare il contrario. E allora a questo punto che la politica scenda in campo e controlli quello che il governo ci impone di fare e vediamo questa economicità dei servizi e i target da comparare insieme alle municipalizzate. Enzo adesso tocco un dente dolente e nevralgico, sai quando questo dente passa nel trigemino e ti spacca la testa a metà, l'illuminazione pubblica. L'illuminazione pubblica sarà anch'essa, visto che scadrà presto l'appalto, un appalto da rendere economico. Sapete quanto spendiamo di illuminazione pubblica? Circa 90.000,00 euro l'anno e si parla solo di sostituzione di lampadine in questi 90.000,00 euro l'anno, perché gli interventi sulla rete vengono pagati a parte, quindi scavi, reti, buchi, ci siamo? Quindi, se si cerca come vuole il Governo, la performance migliore, questo è compito della politica caro Sindaco. Accettiamo questa sfida e concertiamo l'ufficio tecnico con lo stile nuovo di far politica affiancato a quello che ci possono offrire i nuovi servizi delle due municipalizzate. Questo penso che sia lungimirante e sia il modo migliore per capire e carpire al meglio quello che dice la legge. Tanto è vero che alla Flavia Acque verranno trasferiti, naturalmente, i servizi riscossione dei tributi che sicuramente saprà fare benissimo, e sicuramente la questione dei parcheggi a pagamento. Dovremmo essere bravi nella gestione dei parcheggi a pagamento, visto che richiedono una segnaletica nell'estendere questo servizio per mantenere la Città così come l'abbiamo portata con grossi sforzi nella passata consiliatura. E questo è un discorso molto serio, possono portare a rispettare il vero spirito della legge. Perché oggi, così come è incernierato il sistema, chiamiamolo così, verticistico, dell'ufficio tecnico, non ci aiuta ad affrontare questo passo, Enzo, che ha in grosso valore. Io riprendo le parole del presidente Zingaretti, che dice nella sua conferenza di chiusura presso la provincia di Roma, abbiamo ottimizzato la spesa pubblica, abbiamo fatto numerosi cantieri e abbiamo mantenuto in cassa oltre 300.000.000 di euro. Quindi un'amministrazione che lavora bene, e ce lo diciamo da soli qui in consiglio comunale è un'amministrazione che, sì, utilizza tutti i soldi del bilancio, ma li utilizza in maniera proficua per creare e sviluppare. Poi se c'è un avanzo, tanto meglio. Vuol dire che si è stati bravi ad amministrare, cioè rendere, tirar fuori il massimo con il minimo sforzo. Quindi di fondo, così come hanno lavorato i nostri dipendenti comunali, in particolare la dottoressa Bergo e coloro che ne hanno preso parte anche il dottor Rapalli e anche l'avvocato Paggi, così come la politica, si è creato un buon documento, un buon documento a sostegno di una nuova apertura di un modo diverso di amministrare le due società partecipate, e rivolgo un appello al Sindaco, io Sindaco non chiedo nessuna modifica. Non vado ad interpretare le parole con le virgole, perché l'abilità della politica è quella di interpretare la virgola come la si vuole interpretare. I buoni politici fanno così. E anche i buoni avvocati. Quindi quello che io le chiedo è solo questo. Che l'impegno della politica diventi ancora più forte sull'attività di controllo. Quindi ci dotiamo di buoni strumenti per andare avanti ma che la politica, quindi che maggioranza ed opposizione insieme, attuino quei procedimenti di controllo, perché poi le leggi portano il risultato sperato, grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Altri interventi? Consigliere Fagnoli, prego.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a chi ci ascolta, non ruberò molto tempo. Il mio è solamente un intervento per fare comunque i complimenti a tutto lo staff che ha prodotto questo ottimo documento che siamo andati a sviscerare e che stiamo andando ad approvare. I funzionari comunali Rapalli, Bergo, l'avvocato Paggi e anche la politica come diceva Emanuele. Lo chiamo Emanuele perché è un amico, anche la politica con il consigliere Cervo e il consigliere Trani insomma, che si sono prodigati solertemente per poter predisporre questo documento che ci impone la legge. Questa benedetta legge DL 95/2012 che non è altro che la spending review . Altra cosa particolare è che comunque i lavoratori non sono stati diciamo esternalizzati, e quindi rimangono sempre nell'ambito del nostro comune. Garantendogli un posto pubblico di lavoro, che è una cosa importantissima oggi. Quella è una parte particolare di quest'ottimo lavoro. Quindi i miei complimenti vanno a tutto questo staff che si è impegnato e praticamente mi rivolgo.. insomma diciamo che comincia bene ecco questa situazione, qui, i primi mesi di questo consiglio comunale insomma, diciamo che stanno producendo bene. Ho terminato.

Presidente Loddo:Grazie consigliere Fagnoli. Altri interventi? Se non ci sono interventi sospendiamo un secondo per.. no, c'è il Sindaco e poi magari se nel frattempo il consigliere Grandò prepara quella cosa, annotazione.

Sindaco Paliotta: io mi inserisco grazie Presidente. Anche nelle argomentazioni dette, allora, intanto per quanto riguarda il gazzettino e le attività culturali. Non vorrei che si facesse, che si pensasse che noi diciamo , vogliamo improvvisamente definire il gazzettino un organo culturale. Allora, noi la legge lo prevede, l'azienda speciale può fare attività di ordine culturale, quindi mettiamo nelle potenzialità dell'ala servizi la possibilità di fare attività culturali. Poi il gazzettino lo inseriamo in questa casella, io già ho suggerito di cominciare, il sottotitolo diventa non solo giornale di informazione ma anzi di formazione culturale e informazione. però ecco, l'attività culturale dell'ala servizi che è un pò tutta da costruire, perché intanto all'ente affidiamo la gestione, che non è poco perché già gestire un immobile come sarà per esempio quello del teatro, già sarà una grande cosa. Quindi , queste attività culturali che potrebbero anche essere a gestione della biblioteca , ma lo dico non per.. lo dico anche per far capire come può essere ampia questa.. perché ci sono comuni che gestiscono, uno potrebbe chiedere si ma perché in un momento in cui stanno diciamo dicendo i comuni riducete improvvisamente, dico improvvisamente per quanto riguarda il nostro comune, altre aziende speciali dicono potete fare altre attività sciali e culturali. Questo perché alcuni comuni italiani del centro sud già gestivano attività sociali e culturali con aziende che avevano creato , associazioni con enti che avevano creato i comuni. Quindi a questo punto questa legge ha tenuto conto di questa realtà per ricondurre diciamo ad una uniformità nazionale. Invece per quanto ci riguarda non era di questo che sentivamo l'esigenza , come diceva Cagiola, l'esigenza nostra è quella di continuare come facevamo prima insomma francamente. Comunque, ci dobbiamo uniformare ad uno schema nazionale e quindi noi diciamo attribuiamo all'ala servizi la possibilità di occuparsi della cultura a Ladispoli , questo non è detto che stasera abbiamo definito già che cosa, perché sappiamo che questo, stiamo dicendo le linee di indirizzo. In queste attività culturali, noi abbiamo pensato che sicuramente la gestione degli immobili dedicati alla cultura sicuramente. Ci mettiamo anche il gazzettino, che si sposta anche un pochino di più sulle attività diciamo di promozione culturale e informazione , e poi ci sono anche le altre cose questo non lo dico perché , non è che uno diciamo lo dice, la cultura l'ala servizi la fa attraverso il gazzettino . diventa uno dei modi. Perché gli altri modi diciamo saranno , ripeto, potrebbe essere anche tutta la biblioteca, anche

la gestione della biblioteca diciamo potrebbe diventare gestione sotto l'ala servizi. Quindi la dobbiamo costruire insieme questa cosa, la delibera di questa sera dal momento in cui noi la prendiamo, ci da tempo i primi sei mesi del prossimo anno per poter poi articolare tutto cominciando dallo spostamento dei dipendenti perché stiamo parlando di persone e poi anche di costruire diciamo questa finestra che abbiamo aperto, o meglio in questo contenitore che abbiamo attribuito all'ala servizi metteremo i servizi che poi decideremo, capito insomma. Quindi in questo senso il gazzettino sarà una delle cose e con questo spostamento anche più sulla promozione culturale e informazione. Per quanto riguarda le altre considerazioni che dicevo e che erano soprattutto quelle che faceva il consigliere Cagiola, è vero che ci dispiace molto perdere delle attività che avevano, non dico dimezzato, ma diciamo ridotto notevolmente i costi di alcune attività come la segnaletica, la manutenzione, che diciamo facevamo direttamente o attraverso le municipalizzate e diciamo anche utilizzando quell'elasticità per cui il personale veniva spostato nelle spiagge durante l'estate oppure nei momenti in cui serviva, diciamo, ad altre attività. Perché questa appunto possibilità di spostamento del personale era anche economicità. Cioè in certi periodi in cui si facevano le strisce, poi quando non era il caso questi operai facevano altre cose. Ora vedremo come ricostruire questa squadra, diciamo, anche se alcune cose non le potremo fare e comunque, siccome questi provvedimenti sono comunque inseriti nei provvedimenti di risparmio degli enti locali, sicuramente noi non dovremmo uscire da questa operazione aumentando i costi negli appalti esterni insomma. Quindi dovremmo stare molto attenti a fare degli appalti, quei pochi che rimangono, c'è forse la pulizia della sede comunale e forse la segnaletica, probabilmente solo quello rimane fuori, farli a prezzi molto competitivi e controllarli. Perché abbiamo dimostrato in questi anni che si possono fare a prezzi molto bassi e con efficienza. Quindi da questo punto di vista io raccolgo l'indicazione del consigliere Cagiola, alla tendenza all'economicità, perché ripeto questa legge delle partecipate lo ha fatto sempre tendendo al risparmio economico oltre che all'organizzazione.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Solo per puntualizzare alcune cose, perché non so se non ho espresso in maniera chiara quello che volevo dire o se una parte non è stata ben compresa. E non mi riferisco al Sindaco. Nel senso, quando ho detto che il servizio informazione non può essere, diciamo tra virgolette, inquadrato solamente come un servizio relativo alla cultura, credo di aver parlato l'italiano, che è una lingua semplice, che non si può interpretare, perché se leggo una cosa in italiano la interpreto per quello che c'è scritto. Poi se l'abilità della politica, dei politici o degli avvocati è leggere una cosa e pensarne un'altra questo purtroppo sfugge dal mio controllo. Quindi se io dico che il servizio di informazione alla cittadinanza non può essere inquadrato prettamente a carattere culturale oggi, è perché è così. Quindi fare informazione e politica o fare informazione per quello che succede all'interno della città non è, a mio avviso, poi ognuno ha la sua opinione, non è carattere culturale. Carattere culturale secondo me è un'altra cosa. Questo è per precisare alcune cose, perché non vorrei che venisse frainteso questo discorso. Poi ho precisato anche che se l'intenzione è quella di ristrutturare, riorganizzare, rimodulare e usare tutti i sinonimi italiani che volete, il servizio informazione affinché possa essere di nuovo gestito dall'ala servizi, allora, va bene. Ma la premessa era che il documento non è prettamente a carattere culturale, quindi se è possibile inserirlo nelle premesse, è un documento che possiamo votare e condividere con la maggioranza. Questa era una richiesta molto semplice e mi pare di aver capito che c'è la

disponibilità a valutarlo. Detto questo praticamente se non ci sono altri interventi immediati, oppure alla prima occasione le chiedo gentilmente di fare una sospensione di cinque minuti per verificare la possibilità, grazie.

Presidente Loddo: Consigliere Cervo, poi Ruscito e poi sospendiamo per cinque minuti.

Consigliere Cervo: No, pregherei il consigliere Grando anche perché potrebbe servire, non so se sarò esaustivo potrebbe servire. Chiaramente nell'intervento che abbiamo fatto io ed Eugenio Trani non siamo scesi nei particolari perché diventava veramente un po' lunga la seduta, però giacché è stata ripresa un po' da tutti quella della garanzia del livello occupazionale e oltre alla garanzia del livello occupazionale che comunque veniva garantita anche se fosse stata data in appalto all'esterno, l'abbiamo preferita comunque lasciarla all'interno, quindi non esternalizzare il lavoratore ma lasciarlo all'interno. Il problema diciamo a cui tu facevi riferimento era che se lo prendi così com'è l'organo di informazione, quindi il gazzettino, non poteva assolutamente rimanere all'interno dell'ala ne tantomeno poteva passare a Flavia acque. Quindi nasceva un problema occupazionale, no infatti sto arrivando, dico, se può essere d'aiuto quindi senza.. quindi il discorso che il Sindaco ha fatto bene dice non è che il gazzettino farà la cultura per il comune di Ladispoli, ma rientra nel circuito culturale complessivo che sarà affidato all'azienda speciale. Quindi il gazzettino rientra, no, nell'alveo. Perché? Perché a noi interessa, no, come principio fondamentale quello di non portare le persone o ad esternalizzare o a licenziarli ecco, tanto per essere poi chiari. Quindi, diciamo, rientrando complessivamente come piccolo segmento, nel più ampio alveo della cultura, trova la sua connotazione e quindi trova anche il suo scopo a rimanere con il suo personale all'interno dell'ala. Quindi, torno a ribadire, aldilà delle specificazioni la vera motivazione del perché è stato diciamo scritto in quel modo, è perché interessa quell'aspetto, a mio avviso primario, del mantenimento del livello occupazionale. Non so se sono riuscito ad essere chiaro, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo, no sono io. Consigliere Ruscito e poi sospendiamo per cinque minuti.

Consigliere Ruscito: Sì presidente, rubo soltanto pochissimo tempo. In effetti questa è una delibera che è approvabilissima quasi in tutte le sue parti perché in effetti non fa altro che rispettare alcune normative che ci giungono dallo stato. Da chi ha potere legislativo. E in effetti che ci consente di mantenere il posto di lavoro. Quindi la garanzia del lavoro a tutti i dipendenti. La problematica purtroppo ci lascia fuori la pulizia della sede comunale e la manutenzione della segnaletica, quella per intenderci delle strisce bianche, perché le strisce blu sono in effetti inglobate nel servizio dei parcheggi a pagamento. Il problema è che secondo me questa delibera comunque in qualche maniera va integrata o modificata come diceva giustamente il consigliere Grando perché in effetti l'informazione culturale si differenzia rispetto ad altri tipi di informazione, questo è chiaro. Quindi il gazzettino così com'è non può passare all'ala servizi perché non è un organo di informazione culturale. Quindi questa delibera secondo noi è votabilissima e condivisibilissima ma va comunque in qualche maniera integrata perché nel qual caso qui, si definisce il gazzettino così com'è. O io perlomeno così leggo. Perlomeno..." Si prende atto che il servizio di informazione alla cittadinanza è un servizio pubblico locale a carattere culturale privo di rilevanza economica e pertanto legittimamente erogato dall'azienda speciale ala servizi, come regolare contatto di servizio". Questo è qualora il gazzettino fosse un organo di informazione culturale. In questo momento non lo è quindi dovrà essere in qualche modo integrata questa delibera. Poi per spendere

una parola anche a favore di chi le leggi le fa in qualche maniera no, noi in qualità di politici non dobbiamo interpretare le virgole o le leggi, dobbiamo soltanto rispettarle. Quindi, si ha una normativa? Dobbiamo rispettarla. Bene ha fatto l'amministrazione a preparare questa delibera che tranne quei due appalti che noi andremo a fare , quindi ad esternalizzare, di fatto manteniamo così come sono le cose. Andremo sicuramente a spendere molto meno per quanto riguarda la gestione tra virgolette, della politica di queste aziende. Per cui io non mi sento di criticare più di tanto chi ha legiferato in questa maniera. Niente io, se il presidente è d'accordo possiamo procedere alla sospensione in maniera tale da poter integrare questa delibera.

Presidente Loddo: il consiglio comunale è sospeso per cinque minuti, riprenderà alle 22.20.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Atto di indirizzo per le Società e Aziende partecipate del Comune di Ladispoli

Presidente Loddo: consiglieri in aula. Invito i consiglieri a prendere posto e il segretario a fare l'appello per verificare il numero legale, grazie.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario dottor Annibali: allora grazie Presidente. Allora Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente Ascitutto assente, Cagiola presente, Ciampa assente, Grimaldi presente, D'Alessio presente, Fargnoli Presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. Il numero è legale.

Presidente Loddo: Grazie segretario, riprendiamo la discussione. La parola al consigliere Grando che ha chiesto prima la sospensione e poi rapidamente il Consigliere Cagiola.

Consigliere Grando: grazie presidente, come vuoi io solo per riferire quello che abbiamo pocanzi deciso di comune accordo, cioè di inserire sia nelle premesse che nella parte finale della delibera la parola "prevalentemente". Vado a leggere magari la frase. " il servizio di informazione della cittadinanza si configura come servizio prevalentemente culturale. Collocabile" e via dicendo. E lo stesso al punto due nella parte finale della delibera " di prendere atto che il servizio di informazione della cittadinanza è un servizio pubblico locale prevalentemente a carattere culturale". Grazie.

Presidente Loddo: grazie a lei consigliere la parola all'amministrazione per il recepimento di tale iniziativa. Poi il consigliere Cagiola e poi se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione la proposta di modifica. Prego consigliere Cagiola in modo tale che poi andiamo al voto dell'emendamento della proposta del consigliere Grando e per l'opposizione.

Consigliere Cagiola: Ha natura di secondo intervento ovviamente no? ok grazie Presidente. Questo secondo intervento volevo evitare di farlo perché avevo parlato molto nel primo ma mi è doveroso per spiegare meglio cosa intendevo visto che prima qualche collega non ha capito lo spirito. Io credo che questa sera noi, non so se ve ne siete accorti stiamo spostando milioni di euro da una società ad un'altra. Perché cambiano servizi, servizi che valgono milioni di euro vanno ad un'altra società. E cambierà il modo di gestirli. Credo che ridurre la discussione al fatto che se scrivere di

politica o no, sull'organo di informazione istituzionale, sia cultura o no, secondo me la parte politica che mi ha formato nei primi anni di vita che era il mio povero nonno che è stato segretario del pci e poi nei socialisti per 20anni mi ha sempre insegnato che quando si scrive anche di politica si fa cultura, io ho cercato di ribadire che a mio avviso, Sindaco, non è così determinante una virgola o una sfumatura perché all'interno di quest'aula credo che non ci siano verginelli politici, si capisce bene. Si può dire, è una parola italiana vergine. Vergine colui che non si è mai, come si dice, addentrato in una materia. Quindi è vergine del sapere. Poi magari non è italiano. Quindi quello che volevo dire sostanzialmente è questo. Vista la corposità, forse i cittadini non lo sapevano, della manovra che questa sera si sta facendo in aula penso che le 90/100.000€ del Gazzettino, che comunque è un organo di informazione, che sia politica, che sia inerente alle vicende della propria città o che all'interno di una riga, e prendo in considerazione il consigliere Grando quando dice allora specifichiamolo! Perfetto. Va benissimo, specifichiamolo, all'interno della frase che debba essere a carattere prettamente culturale, non c'è nulla da eccepire. È solamente sensibilità personale e capacità di intendere in una frase o nell'altra e anche in una sfumatura di una virgola, cose che magari possono essere evitate di esprimere. Però siccome che è una considerazione personale, e ognuno mostra la sua, il consigliere Cagiola la mostra per quello che da una vita, ho 37 anni, li ho fatto l'altro ieri gli anni il 23 Dicembre, io dico, per il contesto culturale nel quale sono cresciuto, lo voglio ripetere perché faccio onore all'anima di mio nonno, parlare di politica è cultura. Grazie.

Presidente Loddo: grazie Consigliere Cagiola e auguri per il compleanno passato. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: comunque è una bella discussione anche se la stiamo facendo.. tant'è vero, andando incontro insomma.. è vero che dal punto di vista tecnico quell'annotazione fatta anche dal consigliere Grando ha un senso. Però mentre parlava Cagiola mi è venuto in mente che esiste la cultura politica, la cultura amministrativa. Si dice no? Hai una grande cultura politica, hai una grande cultura amministrativa. Insomma è bene che i confini siano labili no? Che siano labili. Comunque c'è un impegno a far diventare il gazzettino anche diciamo un organo di informazione culturale in senso stretto anche se abbiamo detto anche far conoscere la propria città è cultura, insomma.

Presidente Loddo: grazie Sindaco, torniamo alla proposta di modifica del deliberato invito pertanto il Sindaco a fornirmi la modifica. Si scusate l'interruzione stavamo affinando la modifica. Allora, la modifica proposta dal consigliere Grando da parte dell'opposizione attiene all'inserimento di un termine sia nelle premesse che nel dispositivo. Dando per letta la restante parte della delibera invariata, ci troviamo alla pagina 4 che riparte diciamo in questa maniera: "Atteso che nell'ambito dei servizi attualmente erogati dall'azienda speciale ala servizi, il servizio di informazione alla cittadinanza si configura quale servizio a connotazione culturale collocabile nell'ambito dei servizi pubblici." La proposta di modifica è la seguente: inserire il termine prevalentemente, quindi "si configura quale servizio a connotazione prevalentemente culturale collocabile nell'ambito dei servizi" e poi rimane invariata. E poi a pagina 6 nel comma 2 "di prendere atto che il servizio di informazione della cittadinanza è un servizio pubblico locale carattere prevalentemente culturale" quindi anche qui inserire la parola prevalentemente. Quindi queste le due modifiche che sono identiche in tutte e due le parti del deliberato e che vengono sottoposte al voto del consiglio comunale. Quindi chi è favorevole a modificare il deliberato nel senso appena letto? 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12. 12 consiglieri all'unanimità dei presenti. Adesso votiamo il deliberato così come appena modificato. Chi è favorevole ad approvare il deliberato così

come appena modificato? 12 voti favorevoli all'unanimità. Vogliamo l'immediata esecutività del deliberato chi è favorevole? Sempre all'unanimità dei presenti. 12 voti favorevoli. Il punto è approvato. Tornando all'ordine del giorno l'amministrazione comunale mi ha segnalato il fatto che il punto sull'adozione della revisione dell'aggiornamento del piano di utilizzazione degli arenili PUA, si è deciso nella competente commissione urbanistica, di posticipare l'approvazione del punto in quanto è stata fissata un'altra commissione urbanistica che approfondirà alcuni temi per l'8 gennaio e che quindi immediatamente dopo questo ulteriore passaggio in commissione verrà sottoposta al voto del consiglio comunale. Dopodiché, quindi, si, viene momentaneamente ritirata dalla discussione. Poi abbiamo un punto che è stato oggetto di un'integrazione che è una comunicazione del Sindaco per quanto attiene il prelevamento dal fondo di riserva. Prego Sindaco. C'è il punto, poi c'è la mozione e poi ci sono gli auguri tra di noi. Quindi invito i consiglieri a non.. si facciamo la comunicazione che non va votata è una semplice comunicazione. Facciamo la mozione sul castello di Santa Severa e poi ci facciamo gli auguri.

Sindaco Paliotta: Presidente, come ha ricordato la comunicazione non è sottoposta poi a discussione, chiedo che la faccia il dottor Rapalli.

Presidente Loddo: accordato. Prego dottor Rapalli.

Dottor Rapalli: si allora, il regolamento di contabilità prevede che qualora ci fossero prelevamenti dal fondo di riserva sia data comunicazione al consiglio comunale. I prelevamenti riguardano in particolar modo spese obbligatorie, in gran parte, perché ci sono discorsi di risarcimenti danni, utenze, spese per carburanti, cancelleria, insomma tutte spese a interessi passivi, tutte spese a carattere obbligatorio che qualora non fossero state finanziate con il fondo di riserva avrebbero potuto causare un danno patrimoniale all'ente. Poi c'è qualche piccola spesa per attività culturali ma insomma diciamo di importo abbastanza.. complessivamente la variazione va ad utilizzare quasi tutto il fondo di riserva, quindi sono tutte spese a carattere obbligatorio.

Presidente Loddo: a questo punto, come ci eravamo impegnati ieri, passiamo alla mozione per la salvaguardia del castello di Santa Severa. Invito il consigliere Proponente che poi è il consigliere proponente per l'intera maggioranza ad illustrare al consiglio comunale la delibera.

Consigliere Ascani: se vuole leggerla lei Presidente per me va benissimo. Allora, oggetto della mozione: promozione del circuito culturale e turistico tolfaetano, braccianese, caerite del quale facciamo parte. Uso pubblico monumentale del castello di Santa Severa. Premesso che il citato immobile di proprietà della regione Lazio ex comunione delle Asl del Lazio, vincolato ai sensi di legge n.42/2004, codice dei beni culturali e del paesaggio, che pertanto risulta nel piano territoriale paesaggistico regionale come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico, bene monumentale storico ed architettonico, bene del patrimonio culturale, bene inalienabile fino alla conclusione del procedimento di verifica dell'interesse culturale e quindi per le suddette caratteristiche possiede notevole potenzialità strategica per la promozione di attività connesse con la cultura. Premesso che il castello di Santa Severa e la torre saracena sono stati infatti inventariati nel 2010 dalla stessa regione Lazio tra i beni del demanio come immobili soggetti a vincolo di bene culturale e che ogni singola particella del borgo del castello di Santa Severa è stata inventariata come patrimonio indisponibile, premesso inoltre che i lavori dall'esterno e dall'interno del borgo sono stati effettuati dal MIB con la sovrintendenza, tesi alla realizzazione di un'area espositiva musicale dedicata a

reperiti della civiltà etrusca dell'adiacente Pyrgi, premesso che a seguito dell'inserimento dell'intervento in questione del piano provinciale del 2001-2003, la provincia ha informato il Sindaco che gli interventi sarebbero stati curati dalla provincia medesima in qualità di soggetto promotore e che pertanto sarebbe stato necessario istituire e concludere un apposito accordo di programma e che l'impegno economico dell'amministrazione provinciale nel restauro del castello di Santa Severa determinato dal contratto principale dalle tre varianti ammonta a complessivi 8.717.500 €, premesso che il passaggio del bene dalla disciolta comunione delle asl del Lazio alla regione Lazio non cambia comunque la destinazione d'uso a cui i lavori di ristrutturazione e restauro finanziati dalla provincia di Roma, ma non ancora collaudati erano finalizzati, considerato poi che il comune di Ladispoli intende promuovere il circuito turistico culturale storico archeologico di appartenenza, appunto quello compreso tra i siti UNESCO di Cerveteri e Tarquinia, trattenendo nel comprensorio l'imponente lusso turistico delle navi crociera che vanno alla capitale nonché il turismo della stessa città di Roma e che il castello di Santa Severa, l'area archeologica di Pyrgi costituiscono patrimonio storico archeologico e monumentale di straordinaria importanza per il litorale nord di Roma, l'intero territorio provinciale Nazionale, che nel corso di lavori di restauro sono stati svolti importanti scavi archeologici sotto la supervisione della sovrintendenza archeologica, che hanno portato tra l'altro alla straordinaria scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa sita nel cortile della piazza della Rocca, che il consiglio comunale di Santa Marinella ha già approvato il 28 luglio del 2012 all'unanimità una mozione unitaria, che tra l'altro aggiungo poi è stata approvata dal consiglio comunale di Cerveteri, che avrà compito di preparare una proposta per l'uso pubblico del complesso, che il consiglio della provincia di Roma ha approvato all'unanimità il 22 ottobre di quest'anno una mozione che impegna l'ente a promuovere un tavolo tecnico insieme a Regione Lazio e Comune di Santa Marinella all'utilizzo pubblico e alla valorizzazione culturale del castello. Il Sindaco e il consiglio comunale nell'ambito delle proprie competenze si impegnano a promuovere con la provincia di Roma, la regione Lazio, i comuni limitrofi, il circuito turistico culturale storico e archeologico di appartenenza del quale si riservano usare la macchia archeologica di Pyrgi e il castello di Santa Severa costituiscono elemento di pregio ed unicità, e ad attivarsi affinché si istituisca un tavolo di lavoro tecnico e politico tra gli enti di regione provincia e comune del circuito di cui facciamo parte per affrontare le problematiche relative alla definizione e al futuro del castello in modo chiaro e condiviso, a chiedere alla Regione Lazio dei fondi per il circuito turistico e alla valorizzazione dei tesori presenti nel nostro comprensorio e ad attivarsi affinché la regione Lazio destini il complesso monumentale del castello di Santa Severa a bene di notevole ed esclusivo interesse pubblico. Detto ciò, la prossima volta che il presidente mi riprende che parlo questa me la segno, detto ciò, visto che insomma non siamo stanchi, entra bene questa mozione nell'intenzione dell'amministrazione a livello turistico di cercare di stringere i rapporti con i comuni limitrofi perlomeno in quest'area individuata da Tarquinia, Fiumicino allarghiamo quindi oltre Cerveteri, comprensiva del territorio lagunare, ci stiamo lavorando, è fondamentale. Io personalmente come delegato al turismo vorrei veramente un impegno trasversale, maggioranza ed opposizione, perché l'unico sistema per provare a vincere nel turismo è non lavorare da soli. Questo né a livello territoriale, quindi se abbiamo una possibilità su un miliardo di svilupparci sul turismo lo possiamo fare con i comuni che comprendono un'area di interesse, ma io credo anche internamente, soltanto se tutte le forze dell'amministrazione collaborano si può provare a fare un risultato. E chiedo con l'occasione anche un impegno alla maggioranza, compreso il presidente che non lo perdono.. di fare sempre qualcosa in più per il

turismo perché è stato un nostro impegno in campagna elettorale sui vari punti, e all'opposizione di fare una critica costruttiva per spingerci a credere sempre di più in questo settore, questo non lo dico perché lo gestisco come delegato del comune di Ladispoli, lo dico perché lo dicono gli esperti in materia. Questa è l'unica via per provarci, non per riuscirci. Quindi se questo è il nostro obiettivo come è stato detto in campagna elettorale, questa è l'occasione per provarci insieme. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Ascani. Il consigliere Cervo e poi Cagiola.

Consigliere Cervo: molto brevemente, solo per appoggiare l'interessante mozione presentata dalla maggioranza. Tutti quanti sappiamo che siamo giunti al termine di questa consiliatura regionale, quindi secondo me l'impegno che tutti quanti ci dovremmo prendere come forze politiche è farci tutti partecipi di questa mozione. Io la indirizzerei proprio ai candidati che si presenteranno per le regionali, in quanto credo che il loro impegno sul territorio dovrebbe essere uno dei punti qualificanti. Altrimenti mandiamo una mozione ad una giunta che non esiste più, anche se ancora in carica per l'ordinaria amministrazione; io lancerei una sfida che attraversa tutti i territori da Civitavecchia a Fiumicino. Ed allora che i candidati prendano ad impegno specifico quello che la mozione evidenzia, giacché è una mozione che non ha indirizzo e non ha colore e quindi indirizzarla a coloro che vogliono governare la Regione Lazio. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Cagiola

Consigliere Cagiola: Il consigliere Cervo ha colto delle sfumature, come se mi avesse tolto le parole di bocca o letto nel pensiero in parte. Io ho ascoltato il consigliere Ascani che da giovane consigliere e da delegato al settore turistico, perché è delegato al turismo, mi viene un po' da ridere, uno non è delegato ad una cosa specifica, alle politiche del turismo, ok? Quindi credo che la mozione possa essere sicuramente accolta visto lo spirito, solo che bisognerebbe farsi un po' di mea culpa, perché non è possibile dire che si porti, e questo è l'enigma del sistema italiano, all'attenzione del Consiglio Comunale una mozione dove si dice di tutelare un bene che già è nostro e dello Stato e che non finisca in mano ai privati, perché in sostanza dice quello, che il castello di Santa Severa non finisca in mano ai privati, che lo possano gestire solo nell'interesse dei privati. Quindi per ciò che a me interessa, il pubblico va sempre davanti al privato e per cui per me va bene la mozione, l'accolgo e la voto con grande accaloramento anche personale e non solo. Ma di fatto Sindaco, perché qui richiama sempre il Sindaco come fosse il portatore della croce, il Sindaco ed il Consiglio Comunale nell'ambito delle proprie competenze si impegnano. Poi ci vengono richiamati degli obblighi che comunque non riguardano le competenze dei Consigli Comunali, ma come dice il Consigliere Cervo in maniera perfetta ed egregia, investono assise molto più elevate della nostra ed in primis la Regione Lazio che va al voto fra un paio di mesi. Quindi credo che sia arrivata un po' in ritardo, che l'attività degli scavi del castello di Santa Severa erano sotto gli occhi di tutti, anche perché pubblicizzati ampiamente in trasmissioni culturali della nostra rete nazionale, lo abbiamo visto anche nella trasmissione del figlio di Piero Angela, Alberto Angela, che il castello di Santa Severa muovesse un interesse alto, questo era sotto gli occhi di tutti. Va bene, votiamo questa mozione, il mio appoggio è palese, è forte, però per promuovere le attività turistiche e culturali di un territorio non serve solo presentare delle mozioni in aula, ma serve anche partecipare a tavoli importanti che si svolgono anche Oltreoceano, come il SIREI ed il SISTRAR di Miami, dove abbiamo avuto già l'occasione di partecipare una volta, e quando c'era a governare il Porto di Civitavecchia l'onorevole Ciani, ce lo ricordiamo molto bene, gli faccio un plauso, perché tutto il

territorio fu veramente promosso all'interno di questa grande fiera del mare e del circuito crocieristico internazionale, dove anche i nostri territori ebbero una parte del progetto che è stato proprio esposto e questo fu proprio un onore ed un onere che si prese l'ex autorità portuale di Civitavecchia, l'onorevole Ciani, al quale porgo i miei più sentiti saluti, visto che all'epoca fece un ottimo lavoro, grazie mille.

Presidente Pro Tempore Ruscito: Allora, consigliere Grando e poi Fagnoli.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, brevemente per dare appoggio al Consigliere Ascani e a questa mozione che sicuramente è condivisa, in quanto qualsiasi iniziativa che ha come scopo quello di tutelare ed incrementare il circuito turistico del nostro territorio, deve essere sicuramente appoggiata. E questo passa anche tramite la tutela e la definizione di quello che deve essere il futuro del castello di Santa Severa. Sicuramente è un tema che ci riguarda da vicino, perché noi viviamo di turismo, c'è poco da discutere, almeno su questo saremo tutti d'accordo. Quindi il fatto che ci siano attrazioni come quelle del castello di Santa Severa e tante altre nel nostro comprensorio, sicuramente ha quel valore aggiunto che non tutti i territori possono vantare. Sicuramente voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli, prego consigliere.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. Solo per dire che il gruppo di Ladispoli Città è favorevole a questa mozione, è un bene importante come il castello di Santa Severa che rientra nel nostro quadrante e va preservato. Ottima l'idea del consigliere Cervo di proporre ai candidati della Regione Lazio questa mozione. Ladispoli Città è favorevole, ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie Consigliere Fagnoli. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: No, il consigliere Cagiola mi ha dato spunto per ricordare anche un'altra questione, ha parlato dell'evento di Miami, così diamo anche qualche informazione, è l'occasione giusta per parlare di turismo visto che c'è sempre poco tempo a disposizione. Stiamo cercando di stringere i rapporti con tutti i Comuni, naturalmente in modo particolare con un Comune che ci è praticamente cugino, che è quello di Cerveteri, ed insieme all'Assessore al turismo Lorenzo Croci, stiamo cercando di presentare un progetto unico per essere presenti in quell'evento importante, e non solo stiamo cercando di far partire una partnership seria, perché crediamo che comunque il nostro territorio abbia bisogno di lavorare seriamente sul turismo con gli strumenti necessari, non è più possibile navigare a vista o a gusto, come si è fatto invece sino ad oggi, dotarci invece di strumenti che ci indichino la direzione attraverso un piano di marketing, attraverso degli esperti in materia, e pensavamo, essendo il turismo una materia che deve essere per forza pensata oltre i confini comunali, di divider insieme un percorso e anche le spese. E quindi stiamo lavorando strettamente a braccio con il Comune di Cerveteri per questi obiettivi specifici. Poi bellissima l'idea del consigliere Cervo di invitare tutti a mettere nel programma, ma ancora più di questo, impegnarsi singolarmente anche tramite i referenti che conosciamo anche a livello portuale, o comunque di sfruttare tutte le conoscenze e di lavorare insieme, era questa la mia proposta di prima. Detto ciò concludo, augurando a tutti i colleghi un felice anno nuovo, e auguri a posteriori di buon Natale, grazie.

Presidente Loddo: Era con noi il Dottor Arata, era con noi anche il Direttore dell'Ala Servizi che è sempre stato presente in queste fasi dove si parlava dell'Azienda, e colgo l'occasione di ringraziare il corpo della Polizia Municipale di Ladispoli che è sempre stata con noi in tutti i Consigli Comunali. Terminata questa fase di ringraziamenti che faccio adesso anche perché se no dopo la chiusura del Consiglio rimane difficile, invito i consiglieri comunali a tornare ai propri posti per mettere a votazione il deliberato, così come letto e illustrato dal Consigliere Ascani ed arricchito dalla discussione dei consiglieri tutti. Quindi chi è favorevole ad approvare la mozione così come letta ed approfondita? Approvata all'unanimità dei presenti. Alle ore 23,00 il Consiglio Comunale si chiude, buona serata a tutti e buon anno nuovo.

